

Montesopoli 29 Aprile 1848

Egregio Signore

Debbo soltanto alla gentilezza della lei
Decisione la duplice compiacenza di dovermi sempre a
un modo mantenuto nella inalterabilità dei di lei deli-
cati riguardi, - e di sapere ineccepibilmente raccoman-
data la Definizione delle specie che le rimetto. Come
già le accennavo nell'ultima che le dissi, le cir-
costanze di una Società anormale avendo, ormai da
un anno, avuto predominio su qualsiasi differente
influenza, - poverissima ne venne a risultare la se-
rie dei funghilli che mi fu dato incontrare nei dif-
ferenti luoghi ove fissai soggiorno. - A compensa-
re, - ho sottoposto ad una rivista critica, - per quan-
to mi è riuscito, - le specie raccolte negli anni prece-
di. - E ne ho tratto tutto ciò che più evidentemente
poterò fissare un mio dubbio ad incertezza.
Vi ho compreso pure qualche boscaccia, e due specie
di *Calycium* ribelli alle poverissime mie risorse. -
Esaminate che abbia queste specie / che ammontano
a 124, mi basta che me ne comunici la determi-
nazione numero per numero, - trattenendo per uso proprio
- se le servono, gli esemplari che le rappresentano.
Altrettanto non potrei praticare per le altre 30 spe-

se separate, che, - troppa scarse, come Ella stesso lo
rimarcherà; per prestarsi ad un riparto, - mi occor-
rebbe rinverare, una potta qualunque in cui le
avrebbe esaminate e determinate. 

Calpo l'incontro per ringraziarla ancora del distin-
to favore che Ella mi presta, e che io non so
disperarmi dal riguardare sempre per la più
essenziale sanzione scientifica di quello spirito di
indagine da cui mi sento animato. - Protiissimo
ai di lei ceani, e in attesa di suoi caratteri,
mi gode l'animo confermarne colla più distin-
ta stima

Dev. ^{mo} di lei

Antonio Magnaguti Prodiini 

All'Onorevole Signore

M. S. ^o D. ^o R. F. Sacco

Naturalista

Padova.